

Misure di lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata (FD) da adottare nel 2014

A tutti i viticoltori in possesso del certificato di produzione e ai municipi dei comuni viticoli del Canton Ticino, è stata inviata la decisione della Sezione dell'agricoltura del 10 gennaio 2014, con le misure di lotta obbligatoria contro la FD da adottare nel corso del 2014. Decisione pubblicata anche sul Foglio Ufficiale.

L'omissione di queste direttive vanificherebbe la lotta alla FD con conseguente grave danno per la nostra viticoltura.

Ricordiamo che non esiste una lotta diretta contro la FD nel vigneto. Le misure da adottare sono:

- **utilizzo di materiale vivaistico sano;**
- **monitoraggio del vigneto e segnalazione dei sintomi tipici al Servizio fitosanitario;**
- **rapida eliminazione delle viti sintomatiche;**
- **eliminazione dei vigneti abbandonati e delle viti selvatiche negli incolti;**
- **lotta contro l'insetto vettore, *Scaphoideus titanus*.**

Visto il buon esito avuto negli scorsi anni con il trattamento termico delle barbatelle con acqua calda, raccomandiamo vivamente ai viticoltori di utilizzare anche nel 2014 barbatelle che abbiano subito questo trattamento. Ciò eviterà di introdurre accidentalmente nel vigneto nuovo inoculo della malattia.

Lotta al vettore *Scaphoideus titanus*

Dove trattare

Al punto 1 della decisione sono elencate le località dove i trattamenti contro la cicalina vettore della FD sono obbligatori. Questa scelta, in accordo con Agroscope ACW di Cadenazzo, è stata fatta tenendo conto dell'importanza della presenza della malattia nelle varie zone del cantone e dell'esperienza accumulata in questi anni. Queste località sono:

per il Mendrisiotto: tutto il Distretto ad eccezione del Comune di Breggia;

per il Luganese: nei Comuni di Agno, Aranno, Arogno, Astano, Bedano, Bedigliora, Bioggio, Brusino Arsizio, Cademario, Cadempino, Canobbio, Capriasca, Caslano, Collina d'Oro, Comano, Croglio, Cureglia, Curio, Grancia, Gravesano, Lamone, Lugano (nei quartieri di Barbengo, Besso, Breganzona, Cadro, Carabbia, Cureglia, Davesco-Soragno, Loreto, Molino Nuovo, Pambio Noranco, Pazzallo, Pregassona, Sonvico, Villa Luganese), Magliaso, Manno, Maroggia, Massagno, Melano, Monteceneri (nel quartiere di Medeglia), Monteggio, Morcote, Muzzano, Neggio, Novaggio, Origgio, Paradiso, Ponte Capriasca, Ponte Tresa, Porza, Pura, Rovio, Savosa, Sessa, Sorengo, Torricella-Taverne, Vernate, Vezia, Vico Morcote;

per il Locarnese: nei Comuni di Ascona, Brione s. Minusio, Brissago, Cugnasco-Gerra, Gambarogno (nei quartieri di Contone e Quartino), Gordola, Lavertezzo Piano, Locarno, Losone (ad eccezione della frazione di Arcegno), Minusio, Muralto, Orselina, Tenero-Contra, Terre di Pedemonte;

per la Vallemaggia: nel Comune di Avegno-Gordevio;

per il Bellinzonese: nei Comuni di Arbedo-Castione, Bellinzona, Cadenazzo, Camorino, Giubiasco, Gnosca, Gorduno, Gudo, Monte Carasso, Pianezzo, S. Antonino, Sementina;

per la Riviera: nel Comune di Cresciano.

I trattamenti obbligatori devono essere effettuati su **tutte le piante di vite di ogni varietà** presenti nelle località sopraelencate. Per questo contiamo vivamente nella collaborazione dei comuni.

Quando trattare

È importantissimo trattare al momento giusto, in modo da non lasciar sfuggire individui che potrebbero causare nuove infezioni. Per questo il Servizio fitosanitario monitora lo sviluppo larvale

di *S. titanus* e comunicherà nel corso della prossima primavera il periodo esatto nel quale dovranno essere effettuati i trattamenti.

Strategia di trattamento

Per il 2014 la strategia di lotta contro il vettore è uguale a quella degli scorsi anni. Si basa su due trattamenti con il prodotto Applaud, che agisce sulle forme giovanili dell'insetto. Il trattamento è rispettoso della fauna utile del vigneto e in modo particolare delle api. Solo se necessario, viene imposto un terzo trattamento contro gli adulti.

Naturalmente anche le aziende che praticano la produzione biologica devono effettuare i trattamenti con dei prodotti omologati che sono il Parexan N e il Pyrethrum FS. Invitiamo le persone interessate a voler contattare il Servizio fitosanitario.

- *Il primo intervento* è da eseguire con Applaud 0.075% (contenente il principio attivo buprofezin), prodotto ad azione unicamente larvicida che inibisce la sintesi della chitina, al massimo periodo di apparizione delle L1 (larve al primo stadio di sviluppo) che corrisponde al periodo di massima schiusura e, all'incirca, all'apparizione delle prime L3 (terzo stadio di sviluppo larvale). Il periodo di questo trattamento varia quindi molto a seconda delle annate. Nel 2007, annata molto precoce, il primo trattamento è stato effettuato tra il 18 e il 25 maggio, mentre nel 2013, annata piuttosto tardiva, tra il 13 e il 19 giugno.
- *Il secondo intervento* con Applaud 0.075% segue di ca. 15 giorni il primo, in modo da coprire le ulteriori schiusure e inibire lo sviluppo delle larve sfuggite al primo intervento.
- *L'eventuale terzo intervento* con Pyrinex (chlorpyrifos-ethyl) o Reldan (chlorpyrifos-methyl) è da eseguire unicamente dopo una verifica dello stato delle popolazioni nei vigneti, effettuata da organi competenti ed ha lo scopo di eliminare eventuali popolazioni larvali infettive e adulti migranti. Va quindi effettuato solo se ordinato dal Servizio fitosanitario. Fino ad ora, il terzo trattamento non è mai stato effettuato in maniera generalizzata, in quanto i primi due interventi con Applaud sono stati sufficienti a mantenere sotto controllo lo *Scaphoideus titanus*.

Tecnica di applicazione

La concentrazione dello 0.075 di Applaud corrisponde a una dose di 1.2 kg/ha. Calcolando una densità d'impianto di 4000 ceppi all'ettaro, si ottiene un quantitativo di 0,3 grammi di prodotto per vite. Per le pergole il quantitativo deve essere aumentato.

L'Applaud è un prodotto di contatto, perciò è molto importante trattare entrambe le pareti fogliari del filare e colpire tutte le parti verdi della vite, compresi eventuali polloni sul tronco, poiché le giovani larve tendono a colonizzarli molto rapidamente.

Presso il Servizio fitosanitario è a disposizione una scheda tecnica sulla FD che potrà pure essere consultata nel sito: www.ti.ch/fitosanitario.

Riassumendo si può affermare che la lotta contro il vettore della flavescenza dorata, lo *Scaphoideus titanus*, è efficace solamente se viene effettuata anche su viti singole e pergole di ogni vitigno, utilizzando il prodotto idoneo, al momento giusto, alle dosi raccomandate e con una tecnica di applicazione adeguata (irroratrice ben regolata, trattamento di tutte le parti verdi della pianta, compresi eventuali polloni).

Solamente seguendo tutte le indicazioni elencate si potranno ottenere dei buoni risultati nel contenimento della cicalina vettore e quindi della flavescenza dorata.